

**Norme di editing  
(modo 1)**

<b>FORMATO</b>		
Carattere	Palatino 11	
Rientri	A sinistra: 0	A destra: 0
Spaziatura	prima: 0.6	dopo: 0.6
Rientri di prima riga	0.2	
Interlinea	singola	

**a.  
Testo**

**1.**

**TITOLO DELL'INTRODUZIONE**

Se priva di titolo, contrassegnata dall'indicazione in maiuscolo/minuscolo in tondo: Introduzione.

**2.**

**PARAGRAFI NEL TESTO**

Numero arabo e titolo del paragrafo in tondo grassetto.

**Esempio:**

**4. Alcune note generali sugli edifici come artefatti aziendali**

Sottoparagrafi: numeri arabi e titolo in corsivo non grassetto.

**Esempio:**

*4.1 La trasgressione dei codici simbolici istituzionalizzati*

**3.**

**CITAZIONI TESTUALI**

Sempre fra caporali («abc»).

Citazioni testuali all'interno di citazioni testuali fra virgolette ad apice singolo («abc "def" ghi»).

**Esempio:**

A questo punto Croce ribadisce: «Vico dice chiaramente che "la diligenza dee perdersi nel lavorare intorno ad argomenti c'hanno della grandezza, perocché ella è una minuta e, perché minuta, anco tarda virtù"».

Citazioni lunghe (più di due righe) vanno inserite in corpo più piccolo e senza virgolette.

**4.**

**COLLOCAZIONE APICI NEL TESTO RIFERITI A NOTE A PIE' DI PAGINA**

L'apice della nota va collocato:

- a) prima del segno di punteggiatura;
- b) alla fine di citazioni testuali, fra i caporali di chiusura ed il segno di punteggiatura;
- c) dopo il punto esclamativo o interrogativo.

**Esempio:**

...questa molteplicità di cose ultime e delle loro reciproche relazioni non ci disturba più<sup>1</sup>,...  
 ...questa molteplicità di cose ultime e delle loro reciproche relazioni non ci disturba più<sup>1</sup>.  
 ...questa molteplicità di cose ultime e delle loro reciproche relazioni non ci disturba più!<sup>1</sup>  
 ...questa molteplicità di cose ultime e delle loro reciproche relazioni non ci disturba più?<sup>1</sup>

**5.**

**PAROLE USATE CON SENSO TRASLATO**

**E SINGOLE PAROLE IN GRECO TRASLITTERATO, IN LATINO O IN LINGUA STRANIERA**

Le parole usate con senso traslato vanno fra virgolette a doppio apice o - se in citazioni - fra virgolette ad apice singolo.

Le singole parole in greco traslitterato, in latino o in lingua straniera vanno in corsivo.

**Esempio:**

Si ricerca qui l' "autore" della dialettica.

Centrale nella fenomenologia husserliana è il concetto di *epoché*.

La *pietas* è la *Stimmung* di fondo che caratterizza l'approccio di Enea al mondo dell'umano.

**6.**

**OMISSIS ED INTERPOLAZIONI IN CITAZIONI TESTUALI**

- a) gli *omissis* si indicano con tre punti fra parentesi quadre.

**Esempio:**

[...]

- b) Le interpolazioni vanno sempre fra parentesi quadre.

**Esempio:**

«Il [...] presunto limite [della scienza della natura] sarà quindi costituito solo da ciò che essa deve oltrepassare [*überwinden*].».

**7.**

**TITOLI DI OPERE MUSICALI**

**Esempi:**

La *Settima sinfonia, op. 92*, di Beethoven.

Il *Prometeo* di Luigi Nono.

L. van Beethoven, *Settima sinfonia, op. 92*.

L. Nono, *Prometeo*.

All'interno di un discorso:

La "settima sinfonia di Beethoven" fu composta fra il 1811 e il 1812...

Il "*Prometeo* di Nono", scritto fra il 1984 e il 1985,...

Oppure:

La *Settima sinfonia* di Beethoven fu composta fra il 1811 e il 1812...

Il *Prometeo* di Nono, scritto fra il 1984 e il 1985,...

**b.**  
**Apparato di note**

8.

**CITAZIONE DI OPERE IN VOLUME**

Nome di battesimo dell'autore con iniziale puntata e cognome in tondo maiuscolo-minuscolo.

Titolo dell'opera: sempre in corsivo seguito da virgola.

Luogo di edizione, Editore, anno di edizione: in tondo separati da virgola.

**Esempio:**

F. De Sanctis, *Storia della letteratura italiana*, Napoli, Morano, 1870.

Indicazione del curatore, del traduttore e dell'autore dell'introduzione.

**Esempio:**

[Cfr.] L. von Ranke, *Le epoche della storia moderna*, tr. it. di G. Valera, a cura di F. Pugliese Carratelli, introduzione di F. Tessitore, Napoli, Bibliopolis, 1984, p. 141.

Citazione o riferimento contenuto in più pagine.

**Esempio:**

pp. 150-151 [mai: 150-51].

pp. 150 sg.

pp. 150-155.

pp. 150 sgg.

Successive occorrenze.

**Esempio:**

a) susseguenti: *ibid.*, p. 163 [mai ivi o *ibidem* per esteso]. Oppure: *ibid.* [stessa opera stessa pagina].

b) non susseguenti: L. von Ranke [o: Ranke,], *Le epoche della storia universale*, cit., p. 207. Oppure: L. von Ranke [o: Ranke,], *Le epoche...*, cit., p. 207.

Si raccomanda di conservare l'uniformità delle scelte all'interno del singolo volume.

Non usare mai *op. cit.*

Altri casi di citazione di opere in volume.

a) Con indicazione di sigla utilizzata (sempre!) nelle successive occorrenze.

**Esempio:**

F. Tessitore, *Cuoco lungo due secoli*, in Id., *Nuovi contributi alla storia e alla teoria dello storicismo*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2002 (d'ora in poi NCSTS), pp. 113-136, p. 118, nota 9 [oppure: n. 9].

b) Saggi contenuti in volumi collettanei.

**Esempio:**

G. Cacciatore, *Labriola: da un secolo all'altro*, in L. Punzo (a cura di), *Antonio Labriola filosofo e politico*, Milano, Guerini, 1996, pp. 209-228 [intera estensione del saggio, indicazione facoltativa], p. 213.

c) Volumi collettanei. Usare l'indicazione Aa. Vv. solo se non si nomina il curatore.

**Esempio:**

Aa. Vv., *La crisi del soggetto nel pensiero contemporaneo*, Milano, Franco Angeli, 1988.

**Esempio:**

L. Punzo (a cura di), *Antonio Labriola filosofo e politico*, Milano, Guerini, 1996.

9.

**SAGGI IN RIVISTA**

Autore e titolo secondo quanto già detto. Quindi virgola seguita dalla preposizione "in" e testata della rivista in tondo fra caporali, poi annata in numero romano, anno fra parentesi tonde, virgola, numero del fascicolo in numero arabo, virgola, indicazione del numero della prima e dell'ultima pagina (facoltativo), virgola, infine indicazione della/e p./pp. di riferimento e punto fermo.

### **Esempio:**

S. Cingari, *Motivi universalistici negli scritti del giovane Croce*, in «Il pensiero politico», XXXI (1998), 2, pp. 271-300, p. 281.

Se l'indicazione è già fra parentesi tonde:

(S. Cingari, *Motivi universalistici negli scritti del giovane Croce*, in «Il pensiero politico», XXXI, 1998, 2, pp. 271-300, p. 281).

Nelle citazioni di riviste che indicano l'annata con numero arabo, si rispetta tale uso.

## **10.**

### **CITAZIONI TESTUALI IN NOTA**

Due possibilità.

#### **Esempio 1:**

Cfr. F. Tessitore, *Cuoco lungo due secoli*, in Id., *Nuovi contributi alla storia e alla teoria dello storicismo*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2002, pp. 113-136, p. 118: «Tutti sanno [...] che Manzoni considerava Cuoco suo “maestro in politica”».

#### **Esempio 2:**

«Tutti sanno [...] che Manzoni considerava Cuoco suo “maestro in politica”» (F. Tessitore, *Cuoco lungo due secoli*, in Id., *Nuovi contributi alla storia e alla teoria dello storicismo*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2002, pp. 113-136, p. 118).

Nelle note non sono consentiti “a capo”.

## **11.**

### **CITAZIONE DELL'ORIGINALE SEGUITA DALLA TRADUZIONE IN ITALIANO**

#### **Esempio:**

F.D.E. Schleiermacher, *Ästhetik*, in Id., *Ästhetik. Über den Begriff der Kunst*, hrsg. von T. Lehnerer, Hamburg, Meiner, 1984, pp. 3-127, pp. 3 sg.; tr. it. *Estetica*, a cura di P. D'Angelo, presentazione di E. Garroni, Palermo, Aesthetica, 1988, p. 47.

Oppure:

F.D.E. Schleiermacher, *Ästhetik*, in Id., *Ästhetik. Über den Begriff der Kunst*, hrsg. von T. Lehnerer, Hamburg, Meiner, 1984, pp. 3-127, pp. 3 sg. (tr. it. *Estetica*, a cura di P. D'Angelo, presentazione di E. Garroni, Palermo, Aesthetica, 1988, p. 47).

#### Citazione susseguente.

#### **Esempio:**

*Ibid.*, pp. 34 sg.; tr. it. cit., p. 79.

Oppure:

*Ibid.*, pp. 34 sg. (tr. it. cit., p. 79).

*Ibid.* [stessa opera, stessa pagina per entrambi i testi].

#### Citazione non susseguente.

#### **Esempio:**

[F.D.E.] Schleiermacher, *Ästhetik*, cit., p. 7; tr. it. cit., p. 51.

Oppure:

[F.D.E.] Schleiermacher, *Ästhetik*, cit., p. 7 (tr. it. cit., p. 51).

In tutti i casi si raccomanda di conservare l'uniformità delle scelte all'interno del singolo volume.

## **12.**

### **OPERE IN PIÙ VOLUMI E TOMI**

#### Medesima data di edizione dei vari volumi e tomi.

#### **Esempio:**

V. Cuoco, *Scritti giornalistici*, 2 voll., Napoli, Fridericiana Editrice Universitaria, 1999, vol. I, *Periodo milanese 1801-1805*, a cura di M. Martirano, pp. 213 sgg. Oppure: vol. II, *Periodo napoletano 1806-1815*, a cura di D. Conte, pp. 19 sg.

**Esempio:**

E.A. Albertoni, *Storia delle dottrine politiche in Italia*, 2 voll., Milano, Edizioni di Comunità, 1990, vol. II, p. 521.

A. Simonini, *Storia dei movimenti estetici nella cultura italiana*, 2 tomi, Firenze, Sansoni, 1985, tomo II, p. 471.

**Diversa data di edizione dei vari volumi e tomi.****Esempio:**

E. Troeltsch, *Lo storicismo e i suoi problemi*, a cura di G. Cantillo e F. Tessitore, Napoli, Guida, 1985-1993, vol. II, *Sul concetto di sviluppo storico e sulla storia universale*, 1989, p. 67.

N. Abbagnano, *Storia della filosofia*, 4 voll., Torino, Utet, 1993-1994, vol. IV, tomo II, 1994, p. 197.

**13.****INTRODUZIONI PRESENTAZIONI RECENSIONI****Esempi:**

- a) F. Tessitore, *Introduzione* a L. von Ranke, *Le epoche della storia moderna*, tr. it. di G. Valera, a cura di F. Pugliese Carratelli, Napoli, Bibliopolis, 1984, p./pp...
- b) E. Garroni, *Presentazione* di F.D.E. Schleiermacher, *Estetica*, a cura di P. D'Angelo, Palermo, Aesthetica, 1988, p./pp...
- c) P. Piovani, *Recensione* a G. Vico, *Opere filosofiche*, introduzione di N. Badaloni, a cura di P. Cristofolini, Firenze, Sansoni, 1971, in «Bollettino del Centro di Studi Vichiani», II (1972), p/pp...

**14.****ATTI DI CONVEGNI****Esempio:**

Se si indicano i curatori (preferibile):

M. Martirano, E. Massimilla (a cura di), *I percorsi dello storicismo italiano nel secondo Novecento*, Atti del Convegno di studi su "I percorsi dello storicismo italiano nel secondo Novecento", 22-24 settembre 2000, Napoli, Liguori, 2002.

Se non si indicano i curatori:

Aa. Vv., *I percorsi dello storicismo italiano nel secondo Novecento*, Atti del Convegno di studi su "I percorsi dello storicismo italiano nel secondo Novecento", 22-24 settembre 2000, Napoli, Liguori, 2002.

**15.****INDICE DEI NOMI**

Tutti i volumi della collana hanno alla fine l'indice dei nomi.

Fra il cognome e il nome (preferibilmente indicato per esteso) va collocata una virgola. Una virgola va collocata anche dopo il nome. L'Autore è libero di scegliere se indicare i nomi per esteso o con iniziale puntata.

**Esempio:**

Alighieri, Dante, 35

oppure:

Alighieri, D., 35

Le occorrenze in nota e nel testo e in nota si segnano come segue:

Bertati, Giovanni [oppure: G.], 25 n.

Croce, Benedetto [oppure: C.], 26 e n.

Al termine della elencazione numerica non va collocato alcun segno di punteggiatura.

**Esempio:**

16.

**INDICE ANALITICO**

Nel caso di volumi con specifici intenti didattici (si veda il n. 15 della Collana, Piro, F. Manuale di educazione al pensiero critico, 2015) è indicato anche l'indice analitico che andrà così strutturato:

Lemma

- eventuale specificazione
- altra eventuale specificazione
- -- specificazione della specificazione
- -- altra specificazione della specificazione

L'indicazione di pagina viene data a fianco della specificazione finale. Esempio:

Categorie

- di sostanza
- -- esseri viventi: 1-30
- -- oggetti inanimati: 30-40

*Oppure:*

Categorie

- di qualità: 45, 67-8
- di relazione: 97, 131-2, 197

*O ancora*

Categorie: 12-15

Per ogni livello di specificazione, vanno inseriti i TRATTINI regredendo via via verso destra nella pagina. Un trattino per il primo livello di specificazione, due trattini per il secondo livello etc. I trattini debbono essere LUNGHI. Se non se ne dispone tra i simboli, usare due trattini brevi. Nulla impedisce in teoria di arrivare anche oltre il terzo livello di specificazione

Categorie

- di sostanze
- -- esseri viventi
- -- -- invertebrati: 12-15
- -- -- vertebrati: 16-87
- -- oggetti inanimati: 127-32
- di qualità: 250-1

Ma, in generale, si sconsiglia di superare il terzo livello. Si può evitarlo, rinviando all'interno dell'indice stesso. Esempio:

Categorie

- di sostanza
- -- esseri viventi: vedi
- -- oggetti inanimati: 16-83

"Vedi" significa che, più avanti, il lettore incontrerà un lemma specifico "esseri viventi" con le sue partizioni.

Le indicazioni vanno formulate in modo breve e telegrafico, senza ripetere i lemmi. Categorie -- di sostanze, **non** categorie -- categorie di sostanza.

I numeri di pagine vanno introdotti con i due punti e senza indicazione pp., pleonastica in questo caso.

Il lemma di partenza va con iniziale maiuscola, per i sottolemmi (specificazione) scelta libera tra iniziale maiuscola o minuscola purché la scelta sia mantenuta per tutto l'indice.

Si rinvia al menzionato n. 15 Collana punto org, per ulteriori verifiche.

17.

#### ABBREVIAZIONI USATE

Aa. Vv.	: autori vari;
cap.	: capitolo;
capp.	: capitoli;
cit.	: citato;
cfr.	: confronta;
<i>ibid.</i>	: <i>ibidem</i> [stessa opera, stessa pagina];
<i>ibid.</i> , p./pp.	: stessa opera, pagina/e diversa/e;
Id.	: Idem [stesso autore del testo citato appena prima];
in part.	: in particolare;
n.	: nota;
p.	: pagina;
pp.	: pagine;
s.d.	: senza data;
s.e.	: senza editore;
sg.	: seguente;
sgg.	: seguenti;
s.l.	: senza luogo;
vol.	: volume;
voll.	: volumi.

Evitare altre abbreviazioni.

In citazioni di testi stranieri sono ammesse abbreviazioni come: hrsg. von, ed. by, ecc. Esse possono essere sostituite con il corrispondente italiano (a cura di) o meno. Tuttavia anche qui si raccomanda di conservare l'uniformità delle scelte all'interno del volume.

#### ABBREVIAZIONI USATE

Aa. Vv.	: autori vari;
cap.	: capitolo;
capp.	: capitoli;
cit.	: citato;
cfr.	: confronta;
<i>ibid.</i>	: <i>ibidem</i> [stessa opera, stessa pagina];
<i>ibid.</i> , p./pp.	: stessa opera, pagina/e diversa/e;
Id.	: Idem [stesso autore del testo citato appena prima];
in part.	: in particolare;
n.	: nota;
p.	: pagina;
pp.	: pagine;
s.d.	: senza data;
s.e.	: senza editore;
sg.	: seguente;
sgg.	: seguenti;
s.l.	: senza luogo;
vol.	: volume;
voll.	: volumi.

Evitare altre abbreviazioni.

In citazioni di testi stranieri sono ammesse abbreviazioni come: hrsg. von, ed. by, ecc. Esse possono essere sostituite con il corrispondente italiano (a cura di) o meno. Tuttavia anche qui si raccomanda di conservare l'uniformità delle scelte all'interno del volume.